



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 157
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 5 marzo 2019

INDICE**Giunte**

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 5 marzo 2019

Plenaria

23ª Seduta

Presidenza del Presidente

GASPARRI

La seduta inizia alle ore 19,10.

VERIFICA DEI POTERI

Regione Calabria

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 27 novembre 2018 e proseguito nelle sedute dell'11 e del 19 dicembre 2018.

Il relatore BALBONI (*FdI*), con riferimento al ricorso elettorale presentato dalla candidata Caligiuri, riferisce alla Giunta sui contenuti delle memorie, sostanzialmente analoghe, presentate dai senatori controinteressati, Bonfrisco e Salvini, i quali, osservano preliminarmente che l'Ufficio elettorale regionale, in fase di verifica dei risultati, pur essendo stato già interessato dalla ricorrente, ha comunque formalizzato le risultanze definitive.

Peraltro, nelle memorie si evidenzia che non si potrebbero escludere analoghi errori di trascrizione e conteggio dei voti anche con riferimento ad altre liste, compresa quella cui appartengono la senatrice Bonfrisco ed il senatore Salvini, in tutte le sezioni del collegio e non solo in quelle indicate dalla ricorrente. Di conseguenza, secondo i controinteressati, la Giunta dovrebbe valutare un esame e un riconteggio integrale di tutte le schede elettorali utilizzate nel collegio plurinominale interessato.

Attesa la complessità del quadro ordinamentale e della nuova disciplina elettorale sperimentata per la prima volta in occasione delle elezioni del marzo 2018, nelle memorie si chiede di poter acquisire e visionare co-

pia di tutti i documenti del procedimento elettorale contestato, con la riserva da parte dei senatori controinteressati di presentare più circostanziate memorie. Successivamente – sempre nelle memorie – si sottopone alla Giunta l'ipotesi di istituire un Comitato che valuti l'adozione di tutte le iniziative volte ad assicurare una completa istruttoria sulla questione, nonché, prima della discussione generale, la possibilità di svolgere un'audizione del difensore della senatrice Bonfrisco e del senatore Salvini.

Come evidenziato nella relazione parziale, al termine dell'inserimento in banca dati, nell'ambito di un primo controllo generale preliminare, di tutte le 2.416 sezioni della regione, gli Uffici hanno riesaminato 254 verbali di sezioni che presentavano anomalie, tra le quali tutte le sezioni indicate nel ricorso della dottoressa Caligiuri. All'esito dei predetti controlli risultano non «parificabili» diverse sezioni, con la conseguenza che le rettifiche apportate ai risultati di proclamazione comporterebbero che i due seggi assegnati in sede di proclamazione dall'Ufficio elettorale regionale alla Lega e al Movimento politico Forza Italia, a seguito dell'attribuzione al Movimento politico Forza Italia di 2.916 voti in più rispetto ai dati di proclamazione, risulterebbero da assegnare entrambi a quest'ultimo.

Si fa inoltre presente che il 20 febbraio scorso da parte della ricorrente, nel ritenere generiche ed infondate le memorie presentate dai senatori controinteressati, è stata fatta istanza di fissazione urgente della data della seduta pubblica ai sensi dell'articolo 14 del regolamento per la verifica dei poteri.

In considerazione di queste circostanze meritevoli di attento approfondimento, nonché di quanto emerso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 27 febbraio scorso – ritiene opportuno che la Giunta istituisca, in analogia a quanto disposto dall'articolo 12 del Regolamento per la verifica dei poteri, un Comitato avente la finalità di effettuare una analisi puntuale dei dati e dei risultati contenuti nei verbali delle sezioni, ad iniziare da quelli che presentano maggiori anomalie e discordanze.

Il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti la proposta del relatore di costituire un Comitato avente la finalità di effettuare una analisi puntuale dei dati e dei risultati contenuti nei verbali delle sezioni della regione Calabria, ad iniziare da quelli che presentano maggiori anomalie e discordanze.

La Giunta approva e conseguentemente viene costituito il Comitato composto dal relatore Balboni, nel ruolo di coordinatore del Comitato stesso, e dai senatori Ginetti, Modena, Pellegrini e Riccardi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Regione Campania

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 19 dicembre 2018.

Il relatore MALAN (*FI-BP*) ricorda di aver già svolto una relazione parziale sulla verifica delle elezioni nella regione Campania nella seduta della Giunta del 18 dicembre 2018 per quanto concerne la proclamazione degli eletti da parte dell'Ufficio elettorale regionale, le sostituzioni effettuate dalla Giunta provvisoria e l'illustrazione dei ricorsi proposti, di memorie integrative ed esplicative degli stessi e degli esposti pervenuti avverso le proclamazioni nella regione.

Dopo un controllo preliminare condotto dagli uffici di segreteria della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sui dati elettorali contenuti nei verbali delle sezioni della regione sono stati rilevati errori, discordanze ed anomalie nella trascrizione dei voti riportati dalle liste appartenenti a coalizioni.

In considerazione di queste circostanze meritevoli di attento approfondimento, della memoria integrativa del ricorso presentato dal dottor Lotito, nonché di quanto emerso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 27 febbraio scorso, ritiene opportuno che la Giunta istituisca, in analogia a quanto disposto dall'articolo 12 del Regolamento per la verifica dei poteri, un Comitato avente la finalità di effettuare una analisi puntuale dei dati e dei risultati contenuti nei verbali delle sezioni, ad iniziare da quelli che presentano maggiori anomalie e discordanze.

Il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti la proposta del relatore di costituire un Comitato avente la finalità di effettuare una analisi puntuale dei dati e dei risultati contenuti nei verbali delle sezioni della regione Campania, ad iniziare da quelli che presentano maggiori anomalie e discordanze.

La Giunta approva e conseguentemente viene costituito il Comitato composto dal relatore Malan, nel ruolo di coordinatore del Comitato stesso, e dai senatori Crucioli, Cucca, Grasso e Pillon.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Regione Emilia Romagna

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 25 settembre 2018 e proseguito nelle sedute del 18 ottobre, del 27 novembre, dell'11

e del 19 dicembre 2018, del 15, del 23 e del 30 gennaio, del 7 febbraio 2019.

Il PRESIDENTE ricorda che nelle precedenti sedute il relatore Paroli ha più volte avanzato, d'intesa con tutti gli altri componenti del Comitato per la revisione delle schede dichiarate nulle e delle schede contestate, assegnate e non assegnate, dall'Ufficio elettorale regionale del Collegio uninominale n. 5 della regione Emilia Romagna, la proposta che la Giunta deliberi un'integrazione formale del mandato conferito al Comitato volto alla verifica anche delle schede bianche.

Rammenta inoltre che il senatore Giarrusso aveva richiesto più volte un rinvio in ordine alla decisione su tale proposta, evidenziando la necessità di alcuni approfondimenti.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*), a nome della parte politica che rappresenta, reputa di poter sciogliere positivamente la riserva, al solo scopo di consentire al Comitato di proseguire nella propria attività e lasciando impregiudicata l'ammissibilità della attribuzione dei voti validi eventualmente riportati sulle schede bianche, questione che, se mantenesse una sua rilevanza, potrà essere valutata al termine dell'istruttoria condotta dallo stesso Comitato.

Il relatore PAROLI (*FI-BP*) invita il senatore Giarrusso a riconsiderare la posizione appena espressa, dato che il lavoro del Comitato deve attenersi a criteri predeterminati ed astratti che occorre applicare prima di conoscere gli esiti degli accertamenti derivanti dalla revisione delle schede elettorali.

Insiste quindi sulla proposta, più volte avanzata ed unanimemente condivisa da tutto il Comitato, diretta ad estendere, anche nel rispetto del principio dell'economia dei lavori, il mandato di tale organo ristretto anche alla valutazione delle schede bianche in considerazione del fatto che esse sono comunque incluse, talvolta in modo indistinto, nella stessa busta che contiene le schede nulle e che il Comitato – che ha fin qui espletato circa un quinto di tutto il lavoro complessivo anche grazie al clima collaborativo instauratosi tra i suoi componenti – ha potuto riscontrare in talune schede bianche la presenza di voti validamente espressi, pur non sempre di facile ed immediata individuazione.

La senatrice GALLICCHIO (*M5S*), nel confermare il clima collaborativo che ha contraddistinto i lavori del Comitato, tiene a precisare che l'unanimità attiene esclusivamente all'esigenza di sottoporre alla Giunta la proposta di integrazione del mandato conferito allo stesso organo, senza aver per questo prefigurato da parte sua un consenso anche sul merito della stessa.

Il senatore CUCCA (*PD*) condivide le considerazioni e la proposta di integrazione del mandato formulata dal coordinatore Paroli, ritenendo

inaccettabile l'ipotesi suggerita dal senatore Giarrusso che rischierebbe di conteggiare le schede bianche quando si è raggiunto il risultato della verifica svolta dal Comitato. Si tratta quindi tutelare la volontà effettivamente espressa dagli elettori, anche tenendo conto di quanto risulta nelle schede bianche; per tale ragione, qualora al Comitato non venisse attribuito un compito chiaro e secondo criteri predeterminati ed astratti, si riserva anche la possibilità di non partecipare più ai lavori di tale organo.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) si dichiara favorevole all'integrazione del mandato del Comitato, nel senso prospettato dal relatore Paroli.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) reputa che il Comitato possa proseguire l'istruttoria secondo le modalità con cui ha fin qui impostato i propri lavori, a salvaguardia della volontà espressa dagli elettori.

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*), nell'osservare che la revisione delle schede bianche non era prevista nel mandato inizialmente assegnato al Comitato e che non rientrava nelle richieste poste dallo stesso ricorso elettorale, concorda sulla esigenza che tale organo possa proseguire l'attività, secondo le modalità che si è finora dato, fermo restando che gli esiti dell'accertamento effettuato sarà alla fine rimesso alle valutazioni della Giunta.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) osserva che il Movimento Cinque Stelle reputa prioritario che il Comitato possa proseguire nell'istruttoria, posticipando ogni eventuale decisione sull'ammissibilità di una revisione formale delle schede bianche, comunque non richiesta nello stesso ricorso elettorale e che in questa fase non può essere accolta in ossequio al principio della domanda applicato nella giurisprudenza amministrativa.

Ad avviso del senatore BONIFAZI (*PD*) occorre che il compito attribuito al Comitato sia pienamente chiaro, senza inutili alchimie: per tale motivo, non condivide le argomentazioni sostenute dal senatore Giarrusso e paventa il rischio che posticipare la questione dell'ammissibilità della revisione delle schede bianche, quando si sarà formato comunque un risultato dopo gli accertamenti svolti, possa pregiudicare la posizione del senatore controinteressato.

Il senatore BALBONI (*FdI*) ritiene che, per quanto in linea teorica alcune considerazioni del senatore Giarrusso potrebbero anche essere di buon senso, occorre consentire al Comitato di proseguire nelle verifiche mediante criteri certi ed adottati preventivamente e non dopo, quando si sarà configurato un dato risultato.

Secondo il senatore MALAN (*FI-BP*) nel caso in esame bisognerebbe ispirarsi a quanto previsto nella normativa e nelle istruzioni assegnate ai seggi elettorali che prevedono di computare ed assegnare i voti riportati

sulle schede, uno ad uno, adottando criteri che sono stabiliti preventivamente e che non possono essere piegati a logiche di convenienza politica.

Il PRESIDENTE avanza una proposta di mediazione volta a permettere al Comitato di proseguire nell'istruttoria secondo le modalità finora seguite e che contemplano anche la possibilità di visionare le schede bianche – in quanto contenute, come ricordato dal relatore, nella stessa busta che include le schede nulle – senza un'attribuzione formale dei voti validi che fossero eventualmente individuati nelle stesse schede.

Il Comitato, al termine dei propri lavori, indicherà nella relazione che sarà sottoposta alla Giunta, per le valutazioni conseguenti, gli esiti degli accertamenti effettuati, specificando la provenienza dei voti riportati sulle schede oggetto della verifica.

I senatori PILLON (*L-SP-PSd'Az*), GIARRUSSO (*M5S*) e BALBONI (*FdI*) dichiarano di condividere la proposta illustrata dal Presidente.

Il relatore PAROLI (*FI-BP*), pur condividendo lo spirito della proposta, conferma le proprie riserve e perplessità, ritenendo preferibile che sulla possibile revisione delle schede bianche si dia preventivamente al Comitato un'indicazione chiara.

Non facendosi ulteriori osservazioni, la Giunta conviene quindi sulla proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE, nel ricordare gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 27 febbraio scorso, ribadisce la necessità di procedere sollecitamente alla definizione dei ricorsi elettorali, tenendo conto che, da una parte, si pongono questioni di accertamento numerico che esigono verifiche che saranno espletate dai Comitati istituiti nelle varie regioni. Dall'altra, invece, sono da affrontare, sempre sollecitamente, anche questioni di carattere interpretativo che vertono sulle disposizioni della normativa elettorale riguardanti la compensazione tra seggi eccedentari e deficitari.

In ogni caso reitera l'invito ai Gruppi affinché in tempi ragionevolmente brevi le questioni richiamate possano essere definite, dando risposta sia alle istanze contenute nei ricorsi elettorali sia a tutela dell'istituzione parlamentare.

La seduta termina alle ore 20,20.